
AMBIENTE

Energia: i nuovi prezzi biorari

Si fa presente che dal mese di gennaio ben oltre 20 milioni di famiglie italiane riceveranno la bolletta calcolata con i nuovi prezzi biorari, i quali sono meno convenienti nei giorni lavorativi dalle ore 8 alle ore 19 e più convenienti in tutte le rimanenti altre ore, in tutti i fine settimana e i festivi.

L'Autorità per l'Energia e il Gas ricorda che entro la fine dell'anno 2011 il nuovo sistema (automatico) sarà applicato a tutti i consumatori che hanno un contratto di fornitura alle condizioni stabilite dall'Autorità e dotati di un contatore elettronico intelligente, che può leggere i consumi nei diversi momenti.

L'introduzione dei prezzi biorari che è iniziata dal mese di luglio scorso si prefigge i seguenti obiettivi:

- una maggiore equità ed economia per i singoli consumatori;
- un contenimento dei costi per l'intero sistema elettrico nazionale;
- un contributo alla tutela ambientale.

Infatti la fruizione dell'energia nelle ore più convenienti, permetterà ai consumatori di risparmiare nelle bollette individuali e al medesimo contempo di ridurre la punta di domanda elettrica generale e quindi di evitare l'utilizzo di centrali più inquinanti e meno efficienti, favorendo così un abbassamento dei costi e un minor impatto sull'ambiente.

Per ulteriori approfondimenti il testo di riferimento è il seguente:

<http://qualenergia.it/view.php?id=1725&contenuto=Articolo>

Smaltimento differenziato dei rifiuti

E' entrato in vigore il 25 dicembre 2010 il D.lgs n. 205/2010, che recepisce la direttiva comunitaria n. 2008/98/Ce.

L'art. 34 del decreto citato, prevede sanzioni più elevate per i privati che abbandonano rifiuti per strada o comunque nell'ambiente.

La direttiva comunitaria, definisce alcuni concetti principali, come le nozioni di rifiuto, recupero e smaltimento, e, nel contempo, stabilisce gli obblighi essenziali per la gestione dei rifiuti, in particolare un obbligo di autorizzazione e di registrazione per un ente o un'impresa che effettua le operazioni di gestione dei rifiuti e un obbligo per gli Stati membri di predisporre piani per la gestione dei rifiuti. Inoltre, stabilisce anche i principi fondamentali come l'obbligo di trattare i rifiuti in modo da evitare impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/rifiuti_smaltimento/

Ulteriormente, si precisa che la Corte Costituzionale con la sentenza n. 373 del 22/12/2010 ribadisce la potestà esclusiva del legislatore statale sulla disciplina dei rifiuti in tema di ambiente.

Si rimanda per ulteriori approfondimenti sull'argomento alla scheda n. 8749 del Notiziario Giuridico Legale reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/lgextr/jsp/dettaglio.jsp?scheda=8749>

Sacchetti di plastica: divieto di commercio dal 1° gennaio 2011

Con una nota, il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, precisando che resta consentito lo smaltimento delle scorte in giacenza presso gli esercizi artigianali e commerciali alla data del 31 dicembre 2010, ha confermato che dal 1° gennaio 2011 scatta il divieto di commercializzazione dei sacchetti di plastica, non coerenti ai requisiti di biodegradabilità stabiliti dagli standard tecnici europei vigenti.

I controlli per il rispetto della normativa vigente verranno effettuati dal Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Ministero dello Sviluppo Economico in collaborazione con le autorità competenti.

Il testo della nota è reperibile al seguente indirizzo:

<http://governo.it/Notizie/Ministeri/dettaglio.asp?d=61669>

Rapporto: cittadini sostenibili

Nel testo del Rapporto di Cittalia del 2010 relativo ai cittadini sostenibili si descrive un quadro dei comportamenti quotidiani dei cittadini, calcolati in termini di emissioni carboniche. Infatti, la *carbon foot* del cittadino o meglio il termometro della qualità dell' aria nelle nostre città, pone in rilievo due tendenze: da un lato, la crescita in termini quantitativi, delle emissioni di CO2 nelle 15 città metropolitane prese in considerazione e, dall' altro, invece l' affermarsi di una coscienza ambientale che sfocia in comportamenti sempre più eco-friendly.

La nuova ricerca si sofferma ad esaminare quattro aree di riferimento che sono:

- i consumi elettrici;
- i consumi di gas;
- la produzione e il trattamento dei rifiuti;
- il trasporto privato di persone (con l' unica eccezione del trasporto pubblico).

Il testo del Rapporto è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.cittalia.it/images/file/rapporto_cittalia_completo_2010.pdf

La Corte costituzionale in tema di ambiente

“La giurisprudenza della Corte costituzionale in materia di ambiente nel 2009” è il titolo dell' articolo di Alberto Roccella, pubblicato da GiustAmm, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- il Codice dell' ambiente;
- lo smaltimento dei rifiuti;
- gli impianti a rischio di incidenti rilevanti;
- le emissioni in atmosfera;
- la caccia;
- la conservazione degli habitat naturali;
- la valorizzazione dei beni ambientali;
- i parchi nazionali;
- la tutela del paesaggio;
- ulteriori rinvii.

Il testo dell' articolo è consultabile presso il Settore.

Il decreto “Burden sharing”

Si informa che negli ultimi mesi ci sono state importanti novità normative riguardanti le fonti rinnovabili: il Piano nazionale per il raggiungimento degli obiettivi al 2020, le Linee guida sulle procedure autorizzative e lo schema di Decreto legislativo. In questo scenario, a parere dell'autore, Gianni Silvestrini, direttore scientifico del Kyoto Club, manca il decreto sul “Burden sharing”, ovvero il decreto sulla definizione degli obiettivi regionali relativi alle rinnovabili e all'efficienza energetica. Si tratta di un provvedimento fondamentale se si pensa che, una volta definito il target sulle rinnovabili e sull'efficienza energetica per ogni specifica regione, si potrà decidere su quali tecnologie spingere di più in base alle caratteristiche e alle vocazioni proprie di un determinato territorio. Questo strumento, quindi, dovrà definire la strategia per il concreto raggiungimento degli obiettivi al 2020.

Queste novità fanno insorgere la necessità di rivedere i piani energetici regionali alla luce degli obiettivi vincolanti e sarà indispensabile che il Governo provveda ad approvare il decreto sul burden sharing.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://qualenergia.it/view.php?id=1130&contenuto=Documento>

Le rinnovabili al 2020

Secondo quanto emerge dall'ultima analisi dei piani d'azione nazionale per le rinnovabili degli Stati membri, condotta da EWEA, l'associazione europea dell'eolico, l'Europa a livello complessivo ce la farà a raggiungere l'obiettivo per il 2020 sulle rinnovabili, mentre, invece, l'Italia dovrà fare ricorso ad aiuti esteri. Infatti l'Ue 27 arriverà a soddisfare al 2020 il 20,7% del suo fabbisogno energetico totale con le fonti pulite; il nostro Paese si fermerà al 16,1% e dovrà avvalersi di meccanismi di cooperazione per giungere all'obiettivo assegnatogli entro il 2020 di almeno il 17% del fabbisogno totale con le rinnovabili.

L'Italia, secondo il piano previsto dal Governo, sarà l'unica nazione europea insieme al Lussemburgo a non farcela.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://qualenergia.it/view.php?id=1132&contenuto=Documento>

La privatizzazione dell'acqua

Nell'articolo intitolato “Privatizzare si può. Ma non l'acqua”, a cura di Aldo Sandulli, si affronta il problema dell'affidamento del servizio idrico a privati, sebbene sia di difficile inquadramento poiché di solito è esaminato in termini giuridici, mentre si tratta di questione politica e sociologica (al più di politica del diritto). La recente sentenza della Corte costituzionale n. 325 del 2010 è intervenuta in materia dichiarando legittime le disposizioni legislative in favore della gestione privata dell'acqua pubblica. Inoltre ha chiarito anche un punto importante e cioè che la disciplina italiana non costituisce obbligatoria attuazione delle direttive europee, ma è una scelta discrezionale del nostro legislatore, nel senso della decisa apertura del servizio idrico al mercato e ai privati.

Tuttavia, a parere dell'autore il caso dell'acqua è particolare, non solo perché si tratta di un servizio di interesse generale, ma poiché è un bene indispensabile per la comunità. Per questo motivo, a parere dell'autore, occorre concentrare l'attenzione più che sul problema giuridico della natura pubblica o privata del gestore del servizio, su quello sociologico dell'ambiente e del territorio nella quale la disciplina è destinata ad essere applicata.

L'autore suggerisce di concentrare l'attenzione sulle modalità volte al miglioramento della gestione pubblica del servizio.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.costituzionalismo.it/aggiornamento.asp?id=536>

Per approfondimenti sulla sentenza n. 325 del 17 novembre 2010 della Corte Costituzionale si rimanda alla scheda n. 8721 del Notiziario Giuridico Legale reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/lgextr/jsp/dettaglio.jsp?scheda=8721>

Codice dell'ambiente

“Il contenzioso costituzionale sul codice dell'ambiente, tra rapporti istituzionali complessi e confini sfuggenti tra materie” è il titolo della nota di commento di Nicola Lugaresi, pubblicato sulla rivista “Le Regioni” n. 3 del 2010, a pag. 557, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- i profili rilevanti del nuovo contenzioso costituzionale in materia di ambiente;
- “Codice dell'ambiente” contenzioso costituzionale e leale collaborazione: statistiche e politica;
- l'ideologizzazione del contenzioso costituzionale in materia ambientale, tra riforme, ricorsi e controriforme;
- ambiente, tutela ambientale, materia ambientale;
- la censura in toto del d.lgs. 152/2006, e altre questioni di carattere generale;
- le censure alle singole disposizioni settoriali del d.lgs. 152/2006 e la limitata rilevanza delle questioni accolte.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Testo unico ambientale: terza riforma

“La terza riforma della Parte II del Testo unico ambientale” è il titolo dell'articolo di Riccardo Ursi, pubblicato sulla rivista “Urbanistica e appalti” n. 1 del 2011, a pag. 13, reperibile sulla banca dati Nuova de Agostini, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- la strategia della riforma;
- le scelte tattiche del correttivo;
- gli effetti collaterali delle scelte tattiche adottate.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Guida al Terzo Conto Energia

Si segnala la Guida al Terzo Conto Energia che è stata curata dal Servizio Gestori Energetici (Gse) con l'obiettivo di fornire a tutti gli operatori interessati alla realizzazione di impianti fotovoltaici un agevole e completo strumento di consultazione per quanto attiene il quadro normativo di riferimento e sull'iter da compiere per accedere alle tariffe incentivanti e ai relativi premi.

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- le regole del terzo conto energia;
- la realizzazione dell'impianto;
- l'iter autorizzativi;
- la connessione dell'impianto alla rete elettrica;
- la misura dell'energia elettrica prodotta dall'impianto;
- la richiesta al GSE dell'incentivo e del premio abbinato ad un uso efficiente dell'energia;
- la convenzione con il GSE;
- le segnalazioni di modifiche anagrafiche e impiantistiche;
- il pagamento degli incentivi;
- i controlli sugli impianti fotovoltaici;
- i riferimenti normativi;
- i contatti e le informazioni.

Il testo della Guida al Terzo Conto Energia è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.gse.it/attivita/ContoEnergiaF/PubblInf/GuideDM2010/Documents/Guida_Terzo_Conto_Energia_24%20genn%2011.pdf

Linee guida sulle rinnovabili

“Le Linee guida sulle energie rinnovabili e la mancanza di una programmazione energetica (parte prima)” è il titolo dell'articolo di Andrea Quaranta, Consulente legale ambientale, pubblicato sulla rivista “Ambiente & Sviluppo” n. 1 del 2011, a pag. 47, reperibile sulla banca dati Pluris Cedam, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- la complessa confusione del quadro normativo;
- le linee guida nazionali per l'autorizzazione degli impianti alimentati da FER;
- il regime giuridico delle autorizzazioni: autorizzazione unica (ex) DIA e attività edilizia libera;
- il procedimento unico.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Energia

Si segnala la nota di commento relativa alla sentenza della Corte costituzionale n. 215 del 2010 in materia di energia (nucleare), a cura di Fulvio Di Dio, pubblicata sulla rivista “Ambiente & Sviluppo” n. 1 del 2011, a pag. 56, reperibile sulla banca dati Pluris Cedam.

Si informa che la Corte costituzionale con la sentenza n. 215 del 17 giugno 2010 su ricorso delle Regioni Emilia-Romagna, Umbria, Toscana e la Provincia autonoma di Trento, ha dichiarato incostituzionali le previsioni dei poteri straordinari d'emergenza governativi per la costruzione di nuove infrastrutture per la produzione di energia elettrica, ossia di nuove centrali nucleari, previsti dall'art. 4 della L. 3 agosto 2009, n. 102, di conversione del decreto- legge 1° luglio 2009, n. 78. Nel testo del commento, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- il confronto tra Stato, Regioni e Comuni;
- la posizione della Consulta sui ricorsi regionali avverso la “legge sviluppo”;
- il cardine della nuova disciplina;
- la sentenza n. 331/2010.

Il testo del commento è consultabile presso il Settore.

Per ulteriori approfondimenti sulla sentenza n. 215 del 17 giugno 2010 si rimanda alla scheda n. 8572 del Notiziario Giuridico Legale reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/lgextr/jsp/dettaglio.jsp?scheda=8572>

Per ulteriori apprendimenti sulla sentenza n. 331 del 17 novembre 2010 si rimanda alla scheda n. 8720 del Notiziario Giuridico legale reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/lgextr/jsp/dettaglio.jsp?scheda=8720>

Le rinnovabili in Italia

Si segnala l'articolo intitolato “Energie rinnovabili: le potenzialità del nostro Paese” stilato da Cittalia, ovvero dal Centro ricerche delle Città e dei Comuni d'Italia.

La domanda che ci si pone è se l'Italia riuscirà a soddisfare il suo bisogno elettrico di energie verdi entro il 2020 con le sole risorse nazionali? Gli interrogativi a tale proposito sorgono a seguito del documento di previsione inviato dall'Italia alla Commissione europea, in cui si sono specificate le potenzialità del nostro Paese nel settore delle rinnovabili per il prossimo decennio. Secondo Bruxelles, il cui impegno consiste nel far rispettare l'obiettivo europeo del 20% di uso di rinnovabili per il 2020, l'Italia dovrà poter contare, tra contributi nazionali ed esteri, sull'apporto di rinnovabili del 17% del consumo energetico interno lordo.

Secondo lo studio condotto dalle autorità italiane risulta che per quanto attiene alle rinnovabili sarà necessario richiedere un contributo estero di circa 4 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio (Mtep). Tali quantitativi saranno recuperati tra biocarburanti ed energia elettrica.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.cittalia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=2926:energie-rinnovabili-le-potenzialita-del-nostro-paese&catid=3:notizie&Itemid=14

L'ambiente marino

“Normativa nazionale ed europea in materia dell'ambiente marino” è il titolo dell'articolo di Paolo Vinci, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- la protezione e conservazione dell'ambiente marino;

- il Paris MoU del 1982;
- l'evoluzione del diritto ambientale europeo;
- la strategia per la tutela dell'ambiente marino nella direttiva 2008/53/CE;
- la tutela penale dell'ambiente marino;
- la legislazione nazionale per la tutela marina;
- le disposizioni sanzionatorie italiane a protezione dell'ambiente marino.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/docs/31026-normativa-nazionale-ed-europea-in-materia-di-tutela-dell-ambiente-marino#>

Baite cleantech

Si segnala che nella città di Trento sta per approdare un primo confronto pubblico su uno dei progetti più innovativi su cui si sta lavorando in Trentino. Infatti “Baite cleantech” è il titolo dell'appuntamento nel quale si avvierà il confronto tra esperti ed amministratori locali intorno ad un tema che cercherà di dotare le tipiche case montane con le tecnologie più innovative. Il progetto, curato dall'assessorato all'urbanistica e dagli enti locali della Provincia Autonoma di Trento, è stato stilato grazie alle esigenze emerse dai territori delle valli dei Mocheni-Bersntol, Tesino, Vanoi e Chiese; esso è volto al recupero, alla conservazione e alla valorizzazione di un limitato numero di edifici del patrimonio rurale tradizionale esistente.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

http://www.cittalia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=2964:in-trentino-le-baite-diventano-cleantech&catid=3:notizie&Itemid=14

Le polveri sottili nell'Ambiente

Nell'articolo intitolato “Effetti delle polveri sottili sull'ambiente e sulla salute”, a cura di Alessandro Bordin, dottore di ricerca dell'università degli studi di Trento, pubblicato sulla rivista “Ambiente & Sviluppo” n. 2 del 2011, a pag. 147, reperibile sulla banca dati Pluris Cedam, si affrontano i seguenti aspetti:

- la caratterizzazione dell'inquinamento atmosferico;
- le mappe di distribuzione dell'inquinamento atmosferico;
- le caratteristiche fisico-chimiche ed origine del particolato;
- le polveri sottili e la qualità dell'aria;
- gli effetti sulla salute;
- alcune azioni per la prevenzione ed il controllo delle polveri sottili in ambito urbano.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il punto sulle rinnovabili a Roma

L'Italia si appresta a coprire con le energie rinnovabili circa un terzo della domanda elettrica al 2020 secondo quanto previsto dal Piano Nazionale d'Azione delle fonti rinnovabili presentato dal Governo nel giugno 2010. Nel corso dell'anno 2010 sono stati pubblicati diversi rapporti autorevoli che tendono a verificare la possibilità di riuscire a soddisfare con l'energia verde il 100% della domanda elettrica in Europa entro il 2050. Ma a questo punto si pone la domanda di capire quali siano realmente le possibilità dell'Italia? A questo interrogativo potrà essere posta soluzione dopo il convegno annuale del Kyoto Club che si terrà il 16 febbraio a Roma, il cui obiettivo è proprio quello di fare il punto sulle possibilità del nostro Paese, attraverso la ricerca sui vari scenari della produzione elettrica da fonti rinnovabili, valutandone gli aspetti economico-finanziari e il ruolo delle amministrazioni locali.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.cittalia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=2970:a-roma-un-convegno-per-fare-il-punto-sugli-investimenti-in-energie-rinnovabili&catid=3:notizie&Itemid=14

Gestione ciclo integrato dei rifiuti

Si segnala il “Commento al Decreto Legge 26 novembre 2010, n. 196” recante disposizioni relative al subentro delle amministrazioni territoriali della Regione Campania nelle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, convertito con modificazione dalla L. 24 gennaio 2011, n. 1, a cura di Marco De Giorgi.

Il Decreto si prefigge i seguenti obiettivi:

- assicurare lo smaltimento dei rifiuti urbani senza soluzione di continuità;
- accelerare la realizzazione di impianti di termovalorizzazione dei rifiuti;
- incrementare i livelli della raccolta differenziata;
- favorire il subentro delle amministrazioni territoriali della Regione Campania, in particolare delle province nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

L'autore esegue, in particolare, il commento comma per comma delle novità sulla normativa.

Il testo del commento è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/wp-content/uploads/2011/02/commento-al-d.l.-n.-196-del-2010- cd.-decreto-Campania .pdf>

Rifiuti: passaggio TARSU-TIA

Nell'intervento intitolato “La gestione integrata dei rifiuti. Il passaggio TARSU-TIA. La Riforma dei SPL e il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”, a cura dell'Avv. Filippo Bernocchi, pubblicato dalla banca dati Segretarietilocali, si affrontano i seguenti aspetti:

- il passaggio dal D.P.R. n. 915/82 al decreto Ronchi: l'introduzione della fase di recupero nella gestione del rifiuto urbano;
- le fasi della gestione integrata del rifiuto urbano;
- i principi della gestione integrata del rifiuto mutuati dalla normativa e pianificazione ambientale Comunitaria;
- responsabilità dei soggetti coinvolti nella gestione integrata del rifiuto;
- presentazione della riforma.

Il testo dell'intervento è consultabile presso il Settore.

Il contenzioso Stato-Regioni sull'energia

Il Servizio Studi del Senato ha stilato il Dossier n. 279, a cura di G. Buonomo. Si tratta di una raccolta di giurisprudenza costituzionale in cui sono contenute le pronunce del Giudice dei conflitti di attribuzione sul contenzioso costituzionale attinenti Stato-Regioni in tema di energia.

Il testo del Dossier è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.senato.it/documenti/repository/dossier/studi/2011/Dossier_279.pdf

La nuova normativa sui rifiuti

Si segnala l'articolo intitolato "Una nuova normativa in materia di rifiuti: primi spunti di riflessione", a cura di Ada Lucia De Cesaris, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- la gestione dei rifiuti;
- la responsabilità e la tracciabilità;
- i rifiuti, i rifiuti cessati e i sottoprodotti.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.ambientediritto.it/dottrina/Dottrina_2011/nuove_normatva_rifiuti_decesaris.htm

L'acqua, diritto primario

Nell'articolo intitolato "Note sul diritto fondamentale all'acqua. Proprietà del bene, gestione del servizio, ideologie della privatizzazione", a cura di Sandro Staiano, prof. ordinario di diritto costituzionale dell'università di Napoli Federico II, si affrontano i seguenti aspetti:

- il diritto all'acqua e le previsioni costituzionali;
- l'acqua come bene non sostituibile;
- il diritto all'acqua come nuovo diritto;
- il diritto all'acqua come diritto fondamentale;
- il diritto all'acqua nel contesto internazionale;
- il diritto all'acqua nel contesto europeo;
- il caso italiano;
- gli oscillanti orientamenti legislativi;
- l'ideologia della privatizzazione;
- l'iniziativa referendaria;
- la regolazione e la vigilanza.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:
<http://www.federalismi.it/document/08032011130807.pdf>

I Rifiuti in Discarica

“L’innovazione della normativa sui rifiuti: i nuovi criteri d’accettazione in discarica” è il titolo dell’articolo di Alberto Muratori, pubblicato sulla rivista “Ambiente & sviluppo” n. 3 del 2011, a pag. 205, reperibile sulla banca dati Pluris Cedam, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- disciplina dei rifiuti in fase di complessivo cambiamento: anche per quanto riguarda i criteri d’accettazione in discarica;
- il D.M. 27 settembre 2010 sui nuovi criteri per l’ammissibilità dei rifiuti in discarica;
- le condizioni di ammissibilità negli impianti delle diverse categorie;
- la disciplina delle deroghe ai sensi dell’art. 10.

Nell’articolo vengono illustrati i contenuti del recente decreto che ha ridefinito i criteri di ammissione dei rifiuti in discarica; in larga misura sono riconfermate le precedenti disposizioni, ma al tempo stesso sono state introdotte le non trascurabili modifiche.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Le rinnovabili tra ambiente e territorio

Nell’articolo intitolato “Le energie rinnovabili tra qualità dell’ambiente e vincoli territoriali: le linee guida della Conferenza Unificata”, a cura di Massimo Santini, pubblicato sulla rivista “Urbanistica e appalti” n. 3 del 2011, a pag. 283, reperibile sulla banca dati Nuova de Agostini, si esaminano le energie rinnovabili con particolare riguardo all’ambiente e al territorio.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- la normativa primaria statale;
- i primi interventi della giurisprudenza;
- le linee guida.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Catastrofi naturali e tecnologiche: il Giappone

In materia si segnalano i seguenti articoli:

- “Catastrofi naturali e catastrofi tecnologiche. Riflessioni sul caso Giapponese”, a cura di Stefano Nespor, avvocato in Milano, Direttore della “Rivista Giuridica dell’Ambiente”;
- “La cooperazione in un ragionevole lasso di tempo. Brevi osservazioni sulla sentenza della Corte Costituzionale n. 33 del 2011”, a cura di Roberto Santi, avvocato in Roma e socio dello studio Legale Caravita di Toritto & Associati”;

- “Un parere artificiale: prime riflessioni sulla sentenza della Corte Costituzionale 26 gennaio 2011, n. 33”, a cura di Alessandro Sterpa, ricercatore di istituzioni di diritto pubblico presso l’università di Roma La Sapienza.

I testi sono reperibili ai seguenti indirizzi:

http://www.federalismi.it/document/editoriale/EDITORIALE_23032011125751.pdf

<http://www.federalismi.it/document/23032011131121.pdf>

<http://www.federalismi.it/document/22032011122350.pdf>

Per ulteriori approfondimenti sulla sentenza n. 33 del 2011 della Corte costituzionale si rimanda alle schede nn. 8764 e 8765 del Notiziario Giuridico Legale reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/lgextr/jsp/dettaglio.jsp?scheda=8764>

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/lgextr/jsp/dettaglio.jsp?scheda=8765>

Il ruolo dell’Agenzia per la Cooperazione

Nell’articolo intitolato “Il ruolo dell’Agenzia per la Cooperazione tra i Regolatori dell’energia nella governance e nella regolazione del settore energetico”, a cura di Laura Ammannati, si affrontano i seguenti aspetti:

- il contesto e gli antefatti;
- il percorso della rete all’agenzia-rete;
- il modello ACER: rivoluzione o evoluzione?
- L’ACER: futuro modello per le agenzie o figura peculiare della governance dell’energia?

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/wp-content/uploads/2011/03/Ammannati_ACER_I.pdf

Il servizio idrico integrato

“Brevi riflessioni sulla recente giurisprudenza costituzionale in tema di servizio idrico” è il titolo del commento di Adriana Caroselli.

E’ importante ricordare che già a partire dalla riforma costituzionale del 2001 il riparto delle competenze legislative sia diventato motivo di tensione nei rapporti tra Stato e Regioni. La cosa è ancora più evidente in materia di servizio idrico integrato, visto che, nel solo biennio 2009-2010, il giudice costituzionale si è pronunciato cinque volte in specifiche sentenze inerenti tale materia.

Ne consegue, soprattutto nell’ultima sentenza (n. 325/2010), che la Corte costituzionale abbia ritenuto corretta la qualificazione del servizio idrico come servizio di rilevanza economica e, pertanto, giustificata la competenza dello Stato in materia. A tale proposito, il riconoscimento in capo allo Stato della competenza legislativa delle norme sulla gestione della risorsa idrica trova fondamento in un concorso di competenze statali che sebbene esercitate su oggetti distinti, perseguono tutte l’obiettivo dell’organizzazione del servizio idrico integrato.

L’impressione che ne scaturisce, a parere dell’autrice, da questo intreccio di competenze statali che vanno ad incidere inevitabilmente sull’ampliamento della riserva statale e che comporti come

conseguenza a visione dello stesso giudice costituzionale la compromissione del riparto delle competenze legislative attuatesi nella riforma del 2001.

Il testo del commento è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.dirittodeiserviziubblici.it/articoli/articolo.asp?sezione=dettarticolo&id=429>

Per ulteriori approfondimenti sulla sentenza n. 325 del 2010 della Corte costituzionale si rimanda alla scheda n. 8721 del Notiziario giuridico legale reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/lgextr/jsp/dettaglio.jsp?scheda=8721>

Comuni rinnovabili 2011

Nel Rapporto stilato da Legambiente “Comuni rinnovabili 2011 si affrontano i seguenti aspetti:

- I Comuni 100% rinnovabili;
- I Comuni del solare fotovoltaico;
- I Comuni del solare termico;
- I comuni dell'eolico;
- I comuni dell'Idroelettrico;
- I Comuni della Geotermia;
- I Comuni della Biomassa.

Dal testo del Rapporto emerge che le fonti rinnovabili sono oggi tecnologie affidabili, su cui è possibile costruire ora ed in futuro una risposta concreta ai fabbisogni energetici e un'alternativa sempre più competitiva ai combustibili fossili nella strategia di lotta ai cambiamenti climatici.

Il testo del Rapporto è reperibile al seguente indirizzo:

http://risorse.legambiente.it/docs/Rapporto_Comuni_Rinnovabili_2011.0000002525.pdf

Gestione dei Rifiuti

Si segnala che il 25 gennaio scorso si è svolto a Roma presso l'Avvocatura Generale dello Stato un incontro di studio su “La titolarità delle funzioni nella gestione del ciclo dei rifiuti”, organizzato da Federambiente in collaborazione con Utilitatis.

All'incontro sono intervenuti diversi relatori di cui si riportano i testi delle relazioni:

- “La titolarità delle funzioni nella gestione del ciclo dei rifiuti”, a cura di Ignazio Francesco Caramazza, Avvocato generale dello Stato;
<http://www.federambiente.it/Primopiano/Avvocatura25gen2011/Caramazza%2025gen.pdf>
- “La valenza economica in Italia del settore dei rifiuti solidi urbani”, a cura di Filippo Brandolini, Vice Presidente Federambiente;
<http://www.federambiente.it/Primopiano/Avvocatura25gen2011/Brandolini%2025gen.pdf>

- “La titolarità delle funzioni nella gestione del ciclo dei rifiuti”, a cura di Sergio Galimberti, Vice Presidente Federambiente;
<http://www.federambiente.it/Primopiano/Avvocatura25gen2011/Galimberti%2025gen.pdf>
- “Il ruolo della Corte costituzionale e della legislazione regionale”, a cura di Federico Sorrentino, prof. ordinario di diritto costituzionale presso l’università degli studi di Roma La Sapienza;
<http://www.federambiente.it/Primopiano/Avvocatura25gen2011/Sorrentino%2025gen.pdf>
- “Alla ricerca di una privativa comunale perduta”, a cura di Giuseppe Fiengo, Avvocato dello Stato;
<http://www.federambiente.it/Primopiano/Avvocatura25gen2011/Fiengo%2025gen.pdf>
- “La gestione dei rifiuti a tutela e salvaguardia dell’ambiente”, a cura di Sergio De Felice, Consigliere di Stato;
<http://www.federambiente.it/Primopiano/Avvocatura25gen2011/De%20Felice%2025gen.pdf>
- “Un ponte tra AGCM e gli operatori pubblici del settore”, a cura di Luigi Fiorentino, Segretario Generale dell’Autorità garante della concorrenza e del mercato.
<http://www.federambiente.it/Primopiano/Avvocatura25gen2011/Fiorentino%2025gen.pdf>

La potestà legislativa in tema di rifiuti

“Il riparto di potestà legislativa in materia di tutela dell’ambiente e dell’ecosistema alla luce della legislazione vigente in tema di rifiuti: gli spazi per la potestà legislativa attuativo-integrativa delle Regioni” è il titolo dell’articolo di Antonio Borzi, dottore di ricerca in diritto costituzionale presso l’università di Ferrara, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- il riparto costituzionale di competenza legislativa;
- la normazione regionale e la gestione dei rifiuti;
- l’adeguamento dell’ordinamento regionale alla normativa statale;
- i compiti della regione nella gestione dei rifiuti;
- lo statuto costituzionale e quello legislativo a confronto: l’emersione della potestà legislativa regionale attuativo – integrativa.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/document/05042011125255.pdf>

Distribuzione del gas naturale

Si segnala il commento intitolato “Decreto ‘Ambiti Gas’: la montagna ha partorito il topolino (senza gambe)”, a cura di Giosuè Nicoletti. A tale proposito si informa che è stato pubblicato il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico (di concerto con il Ministro per le Regioni) il 19 gennaio 2010 relativo agli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale in attuazione al disposto dell’art. 46 bis del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito con la legge 29 novembre 2007, n. 222. Il provvedimento ha avuto una gestazione lunga (37 mesi) che prevede:

- il decreto ambiti (sdoppiato ambiti 1 e ambiti 2);

- il decreto del bando tipo (regolamento);
- il decreto della clausola sociale (salvaguardia occupazione).

Secondo l'autore il decreto è venuto alla luce con qualche difficoltà stante il lungo periodo trascorso dall'inizio e cioè dal 19 gennaio al 31 marzo 2011.

Per ulteriori approfondimenti sul commento il sito di riferimento è il seguente:

<http://www.dirittodeiservizipubblici.it/articoli/articolo.asp?sezione=dettarticolo&id=430>

D. LGS. n. 205/2010

In materia di ambiente si segnalano i seguenti articoli, pubblicati sulla rivista "Ambiente & sviluppo" n. 4 del 2011, reperibili sulla banca dati Pluris Cedam:

- "Le competenze amministrative degli enti locali territoriali come riformate dal D.LGS. n. 205/2010, a cura di Daniele Carissimi;
- "Il nuovo confine tra smaltimento e recupero attraverso la Formula R1 per inceneritori di rifiuti urbani, a cura di Alberto Muratori;
- "Nuove definizioni nell'ambito della disciplina dei rifiuti: la novella dell'art. 183 del D.LGS. n. 152/2006", a cura di Stefano Maglia, Alfieri Di Girolamo.

I testi degli articoli sono consultabili presso il Settore.

L'energia in Italia

"Politiche per l'energia in Italia" è il titolo dell'articolo di Luigi Paganetto, pubblicato nella Rassegna di Astrid, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- il decreto legislativo 31/2010;
- il nucleare;
- l'importazione di energia;
- la riduzione del costo dell'energia;
- l'efficienza energetica.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Responsabilità e risarcimento

Si segnala la nota di commento intitolata "Non solo 'chi inquina paga?' Responsabilità del proprietario incolpevole di un sito contaminato (Nota a T.A.R. Lazio, Roma, Sez. I, 14 marzo 2011, n. 2263", a cura dell'avv. Gabriele Sabato, pubblicata da GiustAmm.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- la controversia;
- la giurisprudenza uniforme antecedente al T.A.R. Lazio n. 2263/11;
- ricostruzione del diritto applicabile effettuata da parte del T.A.R. Lazio;
- ma Solvay Solexis è realmente soggetto non responsabile dell'inquinamento?

Il testo della nota di commento è consultabile presso il Settore.

Il testo della sentenza del T.A.R. Lazio, Roma, Sez. I, del 14 marzo 2011, n. 2263 è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Roma/Sezione%201/2009/200901815/Provvedimenti/201102263_01.XML

L'energia termonucleare in Svizzera

Nell'articolo intitolato "La gestione giuridica dell'energia termonucleare in Svizzera", a cura del dr. Andrea Baiguera Altieri, si affrontano i seguenti aspetti:

- la legge federale sull'energia nucleare (LENu) (21/03/2003);
- l'ordinanza sull'energia nucleare (OENu) (10/12/2004);
- ordinanza sulla protezione d'urgenza (OPU) (20/11/2010).

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.diritto.it/system/docs/31579/original/NUCLEARE_CH_4.pdf

Fotovoltaico: nuovi incentivi

Si segnala che il 5 maggio 2011, il ministro dello sviluppo Economico Paolo Romani e il Ministro dell'ambiente Stefania Prestigiacomo hanno firmato il decreto ministeriale che stabilisce una nuova disciplina inerente le modalità di incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici. Il provvedimento pone le basi per lo sviluppo di medio-lungo periodo del comparto, finalizzato al raggiungimento dell'autosufficienza economica.

Per ulteriori approfondimenti, il sito di riferimento è il seguente:

http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&viewType=1&idarea1=593&idarea2=0&idarea3=0&idarea4=0&andor=AND§ionid=0&andorcat=AND&partebassaType=0&idareaCalendario1=0&MvediT=1&showMenu=1&showCat=1&showArchiveNewsBotton=0&idmenu=2263&id=2018913

Energia e governance

Si segnala l'articolo intitolato "Energia e governance: la Provincia di Treviso propone un modello all'Europa, a cura di Antonio Zonta, dirigente del Settore Edilizia della Provincia di Treviso e di Attilio Orecchio, Senior expert di ThinKEurope Consulting, pubblicato sulla rivista "Azienditalia" n. 5 del 2011, a pag. 389, reperibile sulla banca dati Nuova de Agostini.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- il background locale: l'esperienza di "Alveare";
- il sistema "Alveare";
- le performance energetiche degli edifici scolastici;
- le diverse categorie di utenti;
- le politiche e i programmi: il background europeo;
- verso una visione olistica dell'edificio;
- la gestione dell'edificio in una logica di governance;
- la costruzione di "Together" e un'ipotesi di sperimentazione locale.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Gli impianti ad energia rinnovabile

Nella relazione intitolata "Il procedimento autorizzativo per la realizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili: complessità e spunti di riflessione, alla luce delle recenti linee guida nazionali", a cura di Nicola Durante, magistrato TAR di Salerno, si affrontano i seguenti aspetti:

- la direttiva 2001/77/CE ed il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;
- la giurisprudenza formatasi sul decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;
- le linee guida nazionali;
- il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.

Il testo della relazione è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.giustizia-amministrativa.it/documentazione/studi_contributi/Durante-Fonti_rinnovabili.htm

Gestione Rifiuti

"Pensare a un nuovo metodo di calcolo (e di applicazione) della tariffa per la gestione dei rifiuti", è il titolo dell'articolo a cura di Mauro Bellesia, dirigente del Comune di Vicenza e di Alberto Pierobon, consulente di enti pubblici, aziende pubbliche e private in materia ambientale, nel quale si affronta il problema concernente la tariffa da attribuire per la gestione dei rifiuti. La quale, a parere dell'autore, non deve essere imposta, ma avvenire in modo trasparente dialogando con i soggetti interessati, quali ente locale, gestore ed utenti e soprattutto tenendo conto dei loro diversi interessi.

Nel testo, in particolare si esaminano i seguenti aspetti:

- le fasi del processo decisionale (tenendo conto degli stakeholders);
- il sistema contabile da utilizzarsi;
- il piano economico e finanziario perno di un'analisi preventiva;
- il contratto di servizio;
- ancora sui costi e proventi del servizio;
- la redistribuzione tariffaria;
- la struttura tariffaria (quota fissa e variabile);
- ancora sul piano economico finanziario;

- le agevolazioni;
- gli adempimenti dei comuni nella determinazione tariffaria.

Il testo è consultabile presso il Settore.

Servizi idrici

Nell'articolo intitolato "Lo stato dei servizi idrici nella relazione Conviri", a cura di Adriana Caroselli e Leila Tassarolo, pubblicato dalla rivista "Giornale di diritto amministrativo" n. 5 del 2011, a pag. 561, reperibile sulla banca dati Pluris Cedam, si affronta il quadro complesso dello stato dei servizi idrici in Italia, così come è emerso dalla relazione annuale del 2009 della Commissione nazionale per la vigilanza sulle risorse idriche (Conviri). Gli autori constatano un persistente ritardo nell'attuazione dei principi di riforma introdotti oltre quindici anni fa dalla legge Galli e, pertanto, evidenziano i numerosi elementi di criticità che caratterizzano il sistema, riproponendo un dibattito sull'attività di regolazione.

Nel testo, in modo particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- l'affidamento del servizio;
- l'equilibrio economico-finanziario delle gestioni;
- la tutela degli utenti.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

L'edificio nel rispetto dell'ambiente

Si segnala l'articolo intitolato "Certificare l'impronta ambientale dell'edificio", a cura di Giovanna Di Stefano. Oggi, nel mondo attuale, oltre alla certificazione energetica dell'edificio si impone anche la sua valutazione e certificazione ambientale. Infatti, concretamente, nel progettare un edificio in modo corretto, oltre ad un'attenta progettazione della prestazione energetica è opportuno considerare anche "L'impronta ambientale". Questo al fine di valutare quanto la realizzazione del manufatto e la successiva fase contribuiranno al prelievo di risorse dal nostro ecosistema (materie prime, acqua, boschi, terreni, qualità dell'aria). E' importante tenere presente che il settore dell'edilizia rappresenta circa il 12% del PIL nazionale ed è responsabile del 40% delle emissioni di CO2. Pertanto, in questo contesto, è necessaria una regolamentazione che ne garantisca una migliore sostenibilità negli anni futuri. La certificazione ambientale rappresenta il completamento del giudizio sulla qualità di un manufatto edilizio che dovrà anche essere progettato per l'impatto che avrà sulle risorse ambientali. Si fa presente che la metodologia utilizzata in Italia fa capo al Protocollo ITACA. Le Regioni che lo hanno adottato sono 12: la Valle D'Aosta, la Provincia di Trento, il Piemonte, il Veneto, il Friuli Venezia Giulia, la Liguria, le Marche, la Toscana, l'Umbria, il Lazio, la Basilicata, la Puglia e la Campania.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://qualenergia.it/articoli/20110523-certificazione-ambientale-degli-edifici>

La tutela penale in materia di ambiente

“La tutela penale dell’ambiente in ambito comunitario” è il titolo dell’articolo di Cristiano Bianchini, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- la tutela penale nel processo di potenziamento della politica comunitaria in materia di ambiente;
- l’annullamento della decisione quadro del consiglio 2003/80/GAI;
- la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo e al consiglio COM/2005/583 def.;
- l’annullamento della decisione quadro del Consiglio 2005/667/GAI;
- la direttiva 2008/99/CE;
- rilievi critici.

Il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/wp-content/uploads/2011/05/UE_+_pdf

I cambiamenti climatici

Si segnala il Rapporto stilato dall’ENEA intitolato “Politiche e misure nazionali sui cambiamenti climatici”, nel quale viene evidenziato il fatto che i più recenti risultati scientifici avvertono che è in atto un cambiamento del sistema climatico che non ha precedenti nella storia degli ultimi 800.000 anni del nostro pianeta e che l’aumento della temperatura media finora riscontrata è dovuta alla crescita nell’atmosfera delle concentrazioni di gas ad effetto serra provenienti da attività di origine antropica.

Il testo è composto da otto capitoli che riguardano:

- Capitolo 1- i riferimenti scientifici e il processo negoziale;
- Capitolo 2 – le strategie europee;
- Capitolo 3 – l’Italia ed il cambiamento climatico;
- Capitolo 4 - l’efficienza energetica;
- Capitolo 5 – le fonti rinnovabili;
- Capitolo 6 – le regioni e il territorio;
- Capitolo 7 – l’adattamento;
- Capitolo 8 – gli aspetti sociali delle politiche di intervento per la riduzione e/o mitigazione dei gas serra.

Il testo del Rapporto è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.enea.it/it/produzione-scientifica/pdf-volumi/v2011-05-politicheclima.pdf>

Le novità del T.U. sulla tracciabilità dei rifiuti

Nell’articolo intitolato “Le novità introdotte dal T.U. Sistri (Il sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti) (D.M. 18 febbraio 2011, n. 52)”, a cura di Claudio Bovino, avvocato in Milano, consulente in materia di ambiente e di E-privacy, pubblicato sulla rivista “Ambiente & Sviluppo” n. 6 del 2011, a pag. 515, reperibile sulla banca dati Pluris Cedam, si affrontano i seguenti aspetti:

- T.U. Sistri: chiarezza e coordinamento delle norme;
- le novità del D.M. 18 febbraio 2011, n. 52;
- l'entrata in funzione, la fine del periodo transitorio e la gestione del Sistri;
- le definizioni;
- l'iscrizione obbligatoria e facoltativa al Sistri;
- le modalità di iscrizione al Sistri;
- il contributo annuale di iscrizione al Sistri;
- le sanzioni.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Energia

Si segnala il commento intitolato "Il D.Lgs. 28/2011: promozione delle fonti energetiche rinnovabili o ... moratoria *de facto*?", a cura di Massimo Ragazzo, pubblicato sulla rivista "Urbanistica e appalti" n. 6 del 2011, a pag. 636, reperibile sulla banca dati Nuova de Agostini.

In proposito si informa che, in materia di rinnovabili, è intervenuto il D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28, recante attuazione della direttiva 2009/28/CE, che prevede un nuovo sistema di incentivi; il precedente viene sospeso a partire dal mese di giugno. Tale decreto prevede nuovi obiettivi e autentiche novità a livello procedimentale e detta nel medesimo contempo nuove regole di certificazione energetica.

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- le novità procedurali;
- gli incentivi volumetrici;
- gli impianti solari fotovoltaici in aree agricole;
- l'ente locale come soggetto autorizzatore o concedente di suolo pubblico;
- le novità in tema di certificazione energetica;
- i regimi di sostegno per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Il testo del commento è consultabile presso il Settore.

Acque marine

"Maree nere: la proposta della Commissione Europea contro gli ultimi disastri ecologici" è il titolo dell'articolo di Roberta Bianchi, Giurista ambientale, pubblicato sulla rivista "Ambiente & sviluppo" n. 6 del 2011, a pag. 537, reperibile sulla banca dati Pluris Cedam, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- l'emergenza dell'inquinamento dei mari provocato dagli idrocarburi;
- le iniziative passate;
- i progetti futuri; il Piano di sicurezza per le attività offshore in Europa;
- le Convenzioni internazionali;
- le aree di intervento nell'Unione; la responsabilità ambientale-marina.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Reati ambientali

Nell'articolo intitolato "La gestione abusiva dei rifiuti integra un reato permanente o istantaneo", a cura di Vincenzo Paone, pubblicato sulla rivista "Ambiente & Sviluppo" n. 6 del 2011, a pag. 533, reperibile sulla banca dati Pluris Cedam, si affronta la delicata questione relativa all'illecito nella gestione dei rifiuti.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

L'energia secondo la Corte Costituzionale

"La materia concorrente della produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia nella recente giurisprudenza costituzionale, fra leale collaborazione e doveri di solidarietà" è il titolo dell'articolo di Giovanna Razzano, ricercatrice di diritto pubblico presso la facoltà di giurisprudenza dell'università LUM-Jean Monnet di Bari Casamassima, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- le scelte strategiche energetiche sono di competenza del legislatore statale;
- l'illegittimità di veti o dissensi insuperabili da parte regionale;
- per le Regioni nuovi doveri inderogabili di solidarietà economica e sociale rispetto all'efficace sviluppo della produzione di energia;
- il *decommissioning*, fra la materia esclusiva della tutela dell'ambiente e la materia concorrente del governo del territorio.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ ApplOpenFilePDF.cfm?artid=18394&dpath=document&dfile=28062011112903.pdf&content=La+materia+concorrente+della+produzione,+trasporto+e+distribuzione+nazionale+dell'energia+nella+recente+giurisprudenza+costituzionale,+fra+leale+collaborazione+e+doveri+di+solidarieta'+-+stato'+-+dottrina+->

Per ulteriori approfondimenti sulla sentenza della Corte Costituzionale n. 33 del 2011 in tema di energia nucleare si rimanda alle schede nn. 8764 e 8765 del Notiziario Giuridico Legale, reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/lgextr/jsp/dettaglio.jsp?scheda=8764>
<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/lgextr/jsp/dettaglio.jsp?scheda=8765>

L'energia negli ultimi quarant'anni

"Il film dell'energia degli ultimi quarant'anni" è il titolo dell'articolo di Leonardo Berlen, nel quale si analizza l'evoluzione del mercato mondiale della produzione elettrica negli ultimi 40 anni.

L'autore, evidenzia come dall'ultimo studio di Greenpeace, che segue il mercato mondiale della produzione elettrica ed in particolare l'andamento negli ultimi decenni, di come a partire dagli anni '90 abbia avuto inizio una silenziosa, ma costante transizione energetica verso le fonti rinnovabili con un palese taglio radicale nella produzione del carbone e del nucleare, soprattutto nei paesi occidentali.

Nel 1997, nell'Unione Europea, è iniziata la fase di liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica. Nel decennio 2000-2010 è risultato che sul totale della nuova potenza elettrica il 45% è

derivata da fonti rinnovabili (soprattutto eolico), il 46% da gas, mentre il carbone ed il nucleare hanno mantenuto quota del 6 e del 3%. La nuova potenza è accresciuta nell'UE e ha raggiunto livelli record grazie alle nuove installazioni di energia rinnovabile.

Dal 2000 al 2010 il 26% di tutta la potenza elettrica nel mondo è pervenuta da fonti rinnovabili, in modo rilevante da eolico, pari a 430 GW; il 42% è costituita da centrali a gas, mentre un 30% è imputabile al carbone.

Pertanto ne consegue che la transizione energetica è in fase avanzata nei paesi di vecchia industrializzazione.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://qualenergia.it/articoli/20110705-film-della-transizione-energetica-degli-ultimi-40-anni>

Relazione 2010 sui mercati energetici

Si segnala la relazione annuale 2010 redatta dal GME (Gestore Mercati Energetici) giunta alla sua quinta edizione, che si prefigge come scopo quello di offrire un quadro ampio e dettagliato dell'evoluzione dei mercati energetici nazionali nel corso dell'anno 2010 e che ha visto attuarsi i primi esiti della riforma del mercato elettrico nel pieno rispetto della legge n. 2/2009.

Nel testo della relazione si affrontano i seguenti aspetti:

- la società;
- il funzionamento dei mercati;
- l'andamento dei mercati.

Il testo della relazione è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.mercatoelettrico.org/it/MenuBiblioteca/documenti/20110705RelazioneAnnuale2010.pdf>

L'acqua

Nell'articolo intitolato "L'assetto della disciplina del SII (Sistema Idrico Integrato) dopo il referendum abrogativo del 12 e 13 giugno - note di approfondimento", a cura di Valeria Avaltroni si esamina la delicata materia inerente l'acqua a seguito dell'intervento abrogativo del referendum 2011 sull'art. 23 bis e su parte dell'art. 154 d. Ambiente.

In merito si elaborano le seguenti osservazioni:

- l'effetto abrogativo: l'abrogazione opera di regola, *ex nunc*, ossia dal momento in cui si verifica;
- la normativa "di risulta" applicabile dopo le suddette abrogazioni;
- gli effetti sulle gestioni esistenti e prospettive di gestione del SII: la caducazione dell'art. 23 bis comporterà il venir meno delle restrizioni "pro-concorrenza" che (legittimamente, secondo la Corte Costituzionale il legislatore italiano aveva imposto alle scelte degli enti locali in materia di affidamento di alcuni servizi pubblici locali (quindi non solo in materia di servizio idrico integrato): in particolare, vengono meno le limitazioni pro-concorrenza che il 23 bis imponeva alla scelta dell'ente di affidare il servizio (non come singolo ma consorziato in A.A.T.O. per il servizio idrico integrato) a soggetti qualificabili "in house";

- le considerazioni in merito alla rilevanza economica del SII.

La Corte si esprime in proposito e stabilisce che la gestione del servizio idrico rientra tra le funzioni fondamentali dell'ente pubblico, riconducendo, piuttosto, la materia delle modalità di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica alla competenza statale esclusiva in materia di tutela della concorrenza.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.dirittodeiservizipubblici.it/articoli/articolo.asp?sezione=dettarticolo&id=444>

Tecnologie per la climatizzazione estiva

Nell'articolo intitolato "Climatizzazione estiva con il sole: tecnologie emergenti" a cura di Alessandro Bordin, pubblicato sulla rivista "Ambiente & sviluppo" n. 7 del 2011, a pag. 660, reperibile sulla banca dati Pluris Cedam, si affrontano i seguenti aspetti:

- alcuni cenni sul fabbisogno energetico per la climatizzazione estiva;
- la tecnologia solare per il rafforzamento estivo.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Esito referendario e gestione rifiuti

Si segnala l'articolo di Massimo Greco "Effetti collaterali dell'esito referendario sulla gestione integrata dei rifiuti".

L'autore affronta i seguenti punti:

- I referendum del 12 e 13 giugno 2011;
- L'effetto abrogativo e la normativa "di risulta";
- Inquadramento normativo generale del servizio di gestione integrata dei rifiuti;
- Il rapporto tra normativa generale e normativa speciale sugli affidamenti dei servizi pubblici locali a rilevanza economica;
- Gli effetti del referendum sulla gestione integrata dei rifiuti;
- Considerazioni finali;
- Il caso siciliano.

L'articolo è consultabile presso il settore.

Studio sulle prime linee guida rinnovabili (Parte prima)

"Un'analisi delle prime linee guida 'rinnovabili' regionali (Parte prima) è il titolo dell'articolo di Andrea Quaranta, pubblicato sulla rivista 'Ambiente & sviluppo' n. 7 del 2011, a pag. 653, dal quale emerge che le Regioni in questa prima fase di recepimento delle linee nazionali sulle rinnovabili non abbiano trovato l'unità nelle differenze, ma bensì, un'opportunità in più per rimarcare le proprie caratteristiche e differenze, a scapito di una visione d'insieme più utile per coloro che operano nel settore, i cittadini e l'ambiente.

Nel testo l'autore esamina le singole linee guida regionali, emanate nei mesi successivi all'entrata in vigore del D.M. 10 settembre 2010 tentando di porre riordino logico all'intricata normativa regionale.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Il Diritto di accesso in tema d'ambiente

Si segnala l'articolo intitolato "Accesso alle informazioni e partecipazione nei procedimenti ambientali", a cura di Emanuela Mastrodomenico, dottoranda in diritti e istituzioni presso l'università degli studi di Torino, pubblicato sulla rivista "Nuova Rassegna" n. 5, a pag. 538.

Nel testo l'autrice affronta il diritto di accesso nei procedimenti ambientali in veste innovativa, tenendo presente che l'ambiente ha assunto sempre più importanza per la sua stretta relazione con la salute. Ella ci offre un quadro chiaro della tematica in questione alla luce delle novità dottrinarie e giurisprudenziali emerse.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

In materia di ambiente si segnala anche che sul sito della Regione Piemonte è consultabile lo "Stato dell'ambiente 2011". Si tratta di un'intera sezione web suddivisa in sette rubriche riguardanti i temi dell'inquinamento atmosferico nelle città e nei territori piemontesi concernente la qualità dell'acqua e i rifiuti che costituisce strumento d'informazione e sensibilizzazione per tutti i cittadini.

Per la consultazione il sito di riferimento è il seguente:

http://www.regione.piemonte.it/ambiente/sezione_navigabile/relazione_2011/anno_foreste.html

Energia

Nell'articolo intitolato "Climatizzazione estiva con il sole: tecnologie emergenti", a cura di Alessandro Bordin, dottore di ricerca presso l'università degli studi di Trento, pubblicato sulla rivista "Ambiente & Sviluppo" n. 7 del 2011, a pag. 660, reperibile sulla banca dati Nuova de Agostini, si affrontano i seguenti aspetti:

- alcuni cenni sul fabbisogno energetico per la climatizzazione estiva;
- la tecnologia solare per il raffrescamento estivo;
- gli aspetti tecnico-economici e fiscali.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Energie rinnovabili

"La proroga delle concessioni di grande derivazione e apertura al mercato del comparto idroelettrico" è il titolo dell'articolo di Samuel Cornella, pubblicato sulla rivista "Giornale di diritto amministrativo" n. 7 del 2011, a pag. 795, pubblicato sulla banca dati Nuova de Agostini, nella quale si affrontano i seguenti aspetti:

- la disciplina delle concessioni di grande derivazione idroelettrica sino al 2006;
- il riparto di competenze fra Stato e Regioni e la tutela della concorrenza: la sentenza della Corte Cost. n. 1/2008;
- l'ulteriore proroga della durata delle concessioni: l'art. 15 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Per ulteriori approfondimenti sulla sentenza della Corte Costituzionale n. 1 del 2008 si rimanda alla scheda n. 7902 del Notiziario Giuridico Legale reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.consiglioregionale.piemonte.it/lgextr/jsp/dettaglio.jsp?scheda=7902>

In materia si segnala anche l'articolo intitolato "I procedimenti di autorizzazione alla realizzazione e alla gestione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili", a cura di Claudio Vivani, pubblicato sulla rivista "Urbanistica e appalti" n. 7 del 2011, a pag. 775, reperibile sulla banca dati Nuova de Agostini, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- il quadro normativo europeo;
- l'energia come oggetto di potestà normativa concorrente dello Stato e delle Regioni;
- il recepimento in Italia delle direttive 2001/77/CE e 2009/28/CE: il D.Lgs. 387/2003 e il D.Lgs. 28/2011. I principali istituti di semplificazione: l'autorizzazione e il procedimento unici e la conferenza di servizi;
- in particolare, sulla conferenza di servizi nel procedimento autorizzatorio unico;
- le Linee Guida approvate con il D.M. 10 settembre 2010;
- il ruolo del legislatore regionale.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Rifiuti

Nell'articolo intitolato "Preparazione per il riutilizzo, riciclo, recupero: questo è il problema...", a cura di Daniele Carissimi, pubblicato sulla rivista "Ambiente & Sviluppo" n. 7 del 2011, a pag. 613, reperibile sulla banca dati Nuova de Agostini, si affrontano i seguenti aspetti:

- una digressione storica;
- la prima stesura del TUA e il c.d. "secondo correttivo";
- un esame deduttivo a partire da diverse statuizioni disseminate nel TUA.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

I cittadini nella Gestione del territorio

Si segnala il Documento stilato da Cittalia intitolato "Tra partecipazione e sussidiarietà, cittadini protagonisti della rinascita degli spazi pubblici".

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- la partecipazione per l'ambiente e il decoro urbano;
- i cittadini attivi per il sociale;

- dalla crisi un'opportunità per la partecipazione urbana.

Il Documento è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.cittalia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=3427:tra-partecipazione-e-sussidiarieta-cittadini-protagonisti-della-rinascita-degli-spazi-pubblici-&catid=1:documenti-cittalia

Il nucleare in Italia

“La fugace comparsa del nucleare in Italia: quel che resta delle decisioni della Corte costituzionale” è il titolo dell'articolo di Alessandra Battaglia, pubblicato sulla rivista “Giornale di diritto amministrativo” n. 8 del 2011, a pag. 869, reperibile sulla banca dati Nuova de Agostini, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- cinque giudizi davanti alla Corte;
- le questioni sottoposte all'esame della Corte e i meccanismi di partecipazione;
- la sostanza prevale sulla forma.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Energia

Nell'articolo intitolato “Un'analisi delle prime linee guida rinnovabili regionali (Parte seconda), a cura di Andrea Quaranta, pubblicato sulla rivista “Ambiente & sviluppo” n. 8-9/2011, a pag. 753, reperibile sulla banca dati Pluris Cedam, si affrontano i seguenti aspetti:

- le regioni che hanno dettato una disciplina solo sul fotovoltaico (a terra);
- la regione Toscana,
- la regione Marche;
- la disciplina sul fotovoltaico e sull'eolico dettata dalla Valle D'Aosta;
- le altre discipline regionali.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Economia e Ambiente

“Indicatori ambientali ed economici per il turismo sostenibile” è il testo dell'articolo di Stefania Righi e Lucia Buzzigoli, pubblicato sulla rivista “Ambiente & sviluppo” n. 8-9/2011, a pag. 760, reperibile sulla banca dati Pluris Cedam, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- i numeri del turismo internazionale;
- gli impatti e le strategie;
- gli indicatori;
- la reperibilità e l'attendibilità dei dati sul settore.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

PDL Lazio del 19 luglio 2011, n. 236 “Disposizioni per l’individuazione dei siti per lo smaltimento dei rifiuti di amianto al fine della tutela della salute e della salubrità ambientale”

La proposta di legge inerente l’individuazione dei siti per lo smaltimento dei rifiuti dell’amianto che il Consiglio regionale del Lazio intende presentare (in adempimento alla legge 27 marzo 1992, n. 257 relativa alla cessazione dell’impiego dell’amianto) si prefigge le seguenti finalità:

- la tutela della salute dall’inquinamento derivante dalle fibre di amianto;
- la difesa della salubrità ambientale del territorio della Regione dall’inquinamento derivante dalle sopraccitate fibre;
- la garanzia della tutela ambientale del territorio della Regione attraverso una scelta dei siti permanenti di raccolta dei rifiuti contenenti amianto che non danneggi la configurazione paesaggistica e che tenda a riqualificare i luoghi interessati da tali siti;
- la promozione di iniziative di educazione ed informazione negli ambienti di lavoro, scolastici, culturali, ricreativi e domestici, finalizzate a ridurre la presenza di amianto nei beni immobili ove tali attività si svolgono;
- la riduzione dei costi relativi allo smaltimento del materiale contenente amianto, anche in riferimento al trasporto dello stesso.

Il testo della proposta di legge è reperibile al seguente indirizzo:

<http://atticrl.regione.lazio.it/allegati/propostelegge/PL%20236.pdf>

Ec-Earth nuovo modello per la previsione del clima

Si segnala il Dossier del Governo relativo ad un nuovo modello di previsione climatica su scala globale “Ec-Earth”, realizzato da un consorzio europeo che comprende anche il Cnr. Ec-Earth che permetterà di stimare l’evoluzione e la variabilità del clima fino al 2100. L’obiettivo che si prefigge mira alla previsione dei cambiamenti climatici nei prossimi anni e al loro impatto sull’ambiente e società.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

http://governo.it/GovernoInforma/Dossier/ec_earth/

Rifiuti sanitari

“Rifiuti ospedalieri” è il titolo dell’articolo di Samantha Zebri, responsabile del contenzioso tributario del Settore Entrate del Comune di Bologna, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- la posizione della Corte di cassazione;
- i presupposti applicativi della tassa rifiuti;
- le superfici produttive di rifiuti speciali;
- l’evoluzione normativa del rifiuto sanitario;
- il vigente regolamento sui rifiuti sanitari (D.P.R. n. 254/2003) e l’assimilazione ope legis;
- conclusioni sulla tassabilità Tarsu di ospedali e strutture sanitarie in genere.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Inquinamento luminoso

“Inquinamento luminoso: una nuova frontiera della tutela dell’ambiente e del paesaggio”, a cura di Paolo dell’Anno, pubblicato sulla rivista Giuridica dell’ambiente n. 3-4 del 2011, a pag. 371.

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- la base giuridica della disciplina regionale dell’inquinamento luminoso. Inquadramento sistematico, alla luce dell’art. 117 Cost;
- l’oggetto della disciplina e i suoi destinatari;
- strumenti giuridici e ripartizione delle competenze;
- cenni alla giurisprudenza amministrativa in tema.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Energia

Nell’articolo intitolato “Mercati dell’energia e regolazione finalistica: la disciplina delle reti di trasporto nel Terzo Pacchetto Energia”, a cura del Prof. Eugenio Bruti Liberati, pubblicato da GiustAmm, si affrontano i seguenti aspetti:

- il rafforzamento della regolazione sulle infrastrutture energetiche e l’adozione di un modello pienamente finalistico;
- il Terzo Pacchetto e le reti di trasporto: *undundling*, controllo sulla pianificazione ed attuazione degli investimenti e *Third Party Access*;
- il recepimento in Italia del terzo Pacchetto;
- infrastrutture energetiche di trasporto e libertà di iniziativa economica.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Biocarburanti del Futuro

“Biocarburanti del futuro? Potrebbero partire dall’Italia” è il titolo dell’articolo di Giulio Meneghello nel quale l’autore pone l’attenzione sui biocarburanti di seconda generazione la cui prima produzione su scala industriale e a ridotto impatto ambientale potrebbe essere italiana. Infatti, nella primavera del 2012 a Crescentino, in Piemonte, dovrebbe iniziare ad essere operativo il più grande impianto al mondo per la produzione di bioetanolo da materia prima lignocellulosica.

Per ulteriori approfondimenti il testo dell’articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://qualenergia.it/articoli/mossi-ghisolfi-crescentino-pignatelli-biocarburanti-seconda-generazione-lignocellulosica>

Inquinamento luminoso

“Inquinamento luminoso: una nuova frontiera della tutela dell’ambiente e del paesaggio”, a cura di Paolo dell’Anno, pubblicato sulla rivista Giuridica dell’ambiente n. 3-4 del 2011, a pag. 371.

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- la base giuridica della disciplina regionale dell’inquinamento luminoso. Inquadramento sistematico, alla luce dell’art. 117 Cost;
- l’oggetto della disciplina e i suoi destinatari;

- strumenti giuridici e ripartizione delle competenze;
- cenni alla giurisprudenza amministrativa in tema.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Energia

Nell'articolo intitolato "Mercati dell'energia e regolazione finalistica: la disciplina delle reti di trasporto nel Terzo Pacchetto Energia", a cura del Prof. Eugenio Bruti Liberati, pubblicato da GiustAmm, si affrontano i seguenti aspetti:

- il rafforzamento della regolazione sulle infrastrutture energetiche e l'adozione di un modello pienamente finalistico;
- il Terzo Pacchetto e le reti di trasporto: *undundling*, controllo sulla pianificazione ed attuazione degli investimenti e *Third Party Access*;
- il recepimento in Italia del terzo Pacchetto;
- infrastrutture energetiche di trasporto e libertà di iniziativa economica.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Biocarburanti del Futuro

"Biocarburanti del futuro? Potrebbero partire dall'Italia" è il titolo dell'articolo di Giulio Meneghello nel quale l'autore pone l'attenzione sui biocarburanti di seconda generazione la cui prima produzione su scala industriale e a ridotto impatto ambientale potrebbe essere italiana. Infatti, nella primavera del 2012 a Crescentino, in Piemonte, dovrebbe iniziare ad essere operativo il più grande impianto al mondo per la produzione di bioetanolo da materia prima lignocellulosica.

Per ulteriori approfondimenti il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://qualenergia.it/articoli/mossi-ghisolfi-crescentino-pignatelli-biocarburanti-seconda-generazione-lignocellulosica>

Inquinamento

Si segnala l'articolo intitolato "La messa in sicurezza d'emergenza: in particolare, i profili procedurali", a cura di Piera Maria Vipiana Perpetua, prof. ordinario di diritto amministrativo presso la facoltà di giurisprudenza dell'università del Piemonte Orientale, pubblicato sulla rivista "Ambiente & Sviluppo", a pag. 834, reperibile sulla banca dati Pluris Cedam, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- la nozione di Messa in Sicurezza di Emergenza (M.I.S.E.);
- i rapporti fra M.I.S.E. e bonifica;
- l'istruttoria procedimentale;
- le condizioni e i presupposti previsti per l'imposizione della M.I.S.E.;
- il nodo della partecipazione procedimentale.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Danno ambientale e Codice

Nell'articolo intitolato "La responsabilità oggettiva del danno ambientale nel Codice dell'ambiente", a cura di Matteo Benozzo dell'università degli studi di Macerata, pubblicato sulla rivista "Ambiente & Sviluppo" n. 10 del 2011, a pag. 860, reperibile sulla banca dati Pluris Cedam, si affrontano i seguenti aspetti:

- dalla direttiva al Codice dell'ambiente: un doppio regime di responsabilità;
- la natura giuridica della responsabilità in assenza di elemento soggettivo.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

"Ecoreati" e reati ambientali

"Nuovi "Ecoreati" ed estensione ai reati ambientali del D.Lgs. n. 231/2001 sulla responsabilità degli enti" è il titolo dell'articolo di Alessio Scarcella, nel quale affronta i seguenti aspetti:

- il ritardato recepimento della direttiva n. 2008/99/Ce;
- i due nuovi ecoreati;
- l'estensione della responsabilità degli enti (D.Lgs. n. 231/2001) ad alcuni reati ambientali;
- le sanzioni a carico dell'ente;
- le ulteriori modifiche al TUA ed alle sanzioni Sistri;
- la (ri)penalizzazione a tempo del trasporto dei rifiuti pericolosi senz'incompleti od inesatti.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

La regolazione dei servizi idrici

"L'Agenzia per l'acqua" è il titolo dell'articolo di Giulio Napolitano, pubblicato sulla rivista "Giornale di diritto amministrativo" n. 10 del 2011, a pag. 1077, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- il lento superamento del deficit regolatorio dei servizi idrici;
- una natura giuridica ibrida;
- la governance;
- l'organizzazione e il funzionamento;
- i compiti e i poteri.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Clima: nuova proposta per le emissioni

Si segnala l'articolo intitolato "Conteggiare le emissioni dall'estrazione delle fonti fossili", a cura di Giulio Meneghelli.

L'autore propone di utilizzare una strategia innovativa per porre soluzione al problema delle emissioni ovvero di tassare la CO₂ già al pozzo o alla miniera di produzione del fossile, perseguendo, in proposito, quanto indicato dal nuovo studio targato *Canergie Institution Stanford e Centro per la ricerca climatica ed ambientale internazionale di Oslo*, che suggerisce di affrontare il problema alla radice, guardando pertanto all'estrazione e al commercio internazionale dei combustibili fossili.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://qualenergia.it/articoli/20111025-conteggiare-le-emissioni-da-estrazione-fonti-fossili>

IV Rapporto sull'economia del mare

Nel IV Rapporto sull'economia del mare, stilata dal Censis, pubblicato dalla banca dati Segretarietilocali, viene condotta un'analisi dettagliata della struttura e dei diversi segmenti che compongono il *cluster marittimo* (comprende le attività industriali di produzioni di beni e di servizi e i soggetti istituzionali, oltre alla ricchezza generata dall'indotto turistico della nautica e dalla spesa dei croceristi sul territorio nazionale), cercando di prospettare in breve periodo quelle che possono essere le possibili evoluzioni di questa notevole parte dell'economia italiana. Nel contesto del Rapporto vengono analizzati nel dettaglio i seguenti settori:

- l'industria amatoriale e i trasporti marittimi;
- la portualità ed i servizi logistici connessi;
- la cantieristica navale;
- la nautica da diporto; la pesca; gli organismi istituzionali che svolgono attività di difesa, amministrazione, coordinamento, previdenza e sicurezza in campo marittimo.

Il testo del Rapporto è consultabile presso il Settore.

Forum sulle energie intelligenti

Nel periodo che va dal 10 al 12 novembre 2011 a Genova si svolgerà la prima edizione del Forum Internazionale sulle energie intelligenti e lo sviluppo sostenibile della città e del porto. Il tema più rilevante della manifestazione è incardinato intorno alla "Smart City", o "città intelligente" che sfrutta in modo ottimale le proprie risorse. Infatti, in proposito, le tre giornate saranno interamente dedicate alle applicazioni delle energie intelligenti nelle città, con particolare attinenza ai contesti urbani marittimo-portuali e alle coste.

Per ulteriori approfondimenti il tema di riferimento è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.cittalia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=3560:forum-internazionale-sulle-energie-intelligenti-&catid=3:notizie&Itemid=14

Il settore idrico

Nel saggio intitolato "Il settore idrico", a cura di Mario Rosario Mazzola, pubblicato da Astrid, si affrontano i seguenti aspetti:

- la situazione attuale;
- il fabbisogno di investimenti: un'analisi critica a 15 anni dall'approvazione della legge 36/94;
- le analisi recenti e lo stato di salute delle imprese;
- le recenti innovazioni legislative e gli effetti dei referendum;
- le precondizioni per l'incentivazione degli investimenti e lo sviluppo: i problemi aperti e le possibili soluzioni.

Il testo del saggio è consultabile presso il Settore.

Nuovo Dossier di Legambiente: frane e alluvioni

Si segnala il nuovo Dossier stilato da Legambiente intitolato “Frane e alluvioni, disastri innaturali” redatto a seguito delle gravi calamità verificatesi nei giorni scorsi a causa del maltempo.

Il testo, in particolare, prende in considerazione i seguenti punti:

- i fiumi;
- il territorio;
- il consumo del suolo;
- il dissesto idrogeologico.

Il testo del Dossier è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.legambiente.it/contenuti/comunicati/frane-e-alluvioni-disastri-innaturali-nuovo-dossier-di-legambiente>

Rifiuti

“Il settore rifiuti” è il titolo del saggio a cura di Bruno Spadoni, pubblicato da Astrid, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- l'emergenza e problemi strutturali;
- le politiche ambientali e gli squilibri territoriali;
- la politica industriale e le prospettive istituzionali;

- il fabbisogno infrastrutturale e i presupposti per gli investimenti;
- la disciplina normativa e la regolazione;
- il finanziamento degli investimenti.

Il testo del saggio è consultabile presso il Settore.

Il gas naturale

Nel saggio intitolato “Il gas naturale”, a cura di Giuseppe Coco, pubblicato da Astrid, si affrontano i seguenti aspetti:

- l'assetto del settore. La distribuzione;
- la dimensione ottimale degli ambiti;
- il ruolo degli investimenti nelle gare;
- la proprietà delle reti;
- la lunghezza degli affidamenti.

Il testo del saggio è consultabile presso il Settore.

Impianti ad energia alternativa

Si segnala il commento intitolato “La non idoneità delle aree e dei siti all’installazione di impianti di produzione di energia alternativa”, a cura di Nicola Durante, Consigliere del T.A.R. di Salerno. Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- l’indicazione delle aree e dei siti non idonei in assenza delle linee guida nazionali;
- la disciplina delle aree e dei siti non idonei in base alle linee guida nazionali;
- i limiti alla localizzazione di impianti contenuti nel decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28;
- le questioni dibattute: il vincolo paesaggistico e l’inserimento nella rete “Natura 2000”;
- il sindacato del giudice penale sull’autorizzazione paesaggistica.

Il testo del commento è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.giustizia-amministrativa.it/documentazione/studi_contributi/Durante_Impianti_energetici.htm

I servizi idrici dopo il Referendum

Nella relazione intitolata “I servizi idrici dopo il Referendum: prime considerazioni”, a cura di Lucia Masselli, prof. associato di diritto amministrativo presso la facoltà di Scienze politiche dell’università degli studi di Milano, vengono affrontati, in particolare, i seguenti aspetti:

- le modalità di gestione dei servizi idrici;
- servizi idrici e livelli territoriali.

Il testo della relazione è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?artid=19098&dpath=document&dfile=02112011111907.pdf&content=I+servizi+idrici+dopo+il+referendum:+prime+considerazioni+-+stato+-+dottrina+-+>

Ambiente e Territorio

“Il principio di precauzione e il suo ruolo nel sindacato giurisdizionale sulle questioni scientifiche controverse” è il titolo del commento della dott.ssa Paola Savona, pubblicato da GiustAmm, nel quale si affrontano i seguenti aspetti:

- la prevenzione e la precauzione nel diritto pubblico tedesco;
- il sindacato del giudice amministrativo sulle *Risikoentscheidungen*;
- il sindacato sulle misure finalizzate alla riduzione dei rischi in Italia;
- il principio di precauzione sostanziale e la paralisi del sindacato giurisdizionale;
- la precauzione procedurale e il sindacato di proporzionalità.

Il testo del commento è consultabile presso il Settore.

I rifugiati ambientali

Nell’articolo intitolato “La (inesistente) tutela del rifugiato ambientale”, a cura di Valeria Totti, docente di legislazione ambientale presso la facoltà di scienze e tecnologie presso l’università di Urbino, pubblicato sulla rivista “Ambiente & Sviluppo” n. 11 del 2011, a pag. 954, reperibile sulla banca dati Nuova de Agostini, si affrontano i seguenti aspetti:

- il dislocamento della popolazione;
- lo stato giuridico dei rifugiati;

- i movimenti necessitati e gli eco-rifugiati.

Si precisa che nella categoria dei rifugiati ambientali vengono annoverati le vittime delle catastrofi naturali che si calcola raggiungano i venticinque milioni.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Inquinamento elettromagnetico

Si segnala la sentenza del T.A.R. Umbria n. 367 del 15 novembre 2011 che interviene in materia di inquinamento elettromagnetico, stabilendo che è legittima la previsione dello strumento urbanistico comunale, il quale vieta l'installazione di impianti di telecomunicazione in alcune macrozone del territorio comunale (nel caso di specie, le macrozone E) le quali vantano un particolare pregio ambientale e paesaggistico.

Il testo della sentenza emessa dal T.A.R. dell'Umbria n. 367 del 15 novembre 2011 è reperibile al seguente indirizzo:

http://www.giustizia-amministrativa.it/DocumentiGA/Perugia/Sezione%201/2011/201100131/Provvedimenti/201100367_01.XML

Burden sharing e obiettivi 2020

“Decreto burden sharing e distanza dagli obiettivi 2020” è il titolo dell'articolo di Leonardo Berlen, nel quale l'autore afferma che con l'approvazione dello schema di decreto ministeriale sul burden sharing risultano per le Regioni impegni gravosi sul fronte delle energie rinnovabili al 2020, soprattutto per le rinnovabili termiche. A parere del direttore scientifico di Kyoto Club, Gianni Silvestrini, il testo approvato è un vero strumento di programmazione energetica per le Regioni italiane, che dovranno obbligatoriamente rispettare questi target, poiché il mancato raggiungimento comporterà il loro commissariamento. Tutte le Regioni per adempiere a tale fine dovranno recepire entro tre mesi questi obiettivi nei loro Piani energetici.

Il testo dell'articolo e lo schema di decreto ministeriale sono reperibili al seguente indirizzo:

<http://qualenergia.it/articoli/20111116-decreto-burden-sharing-distanza-da-obiettivi-elaborazione-grafica-qualenergiait>

Ambiente e libertà economiche

Nell'articolo intitolato “Ambiente e libertà economiche - principio di integrazione e bilanciamento di interessi tra ordinamento comunitario e ordinamento interno”, a cura di Rosa Rota, prof. aggregato di diritto dell'ambiente presso l'università degli studi di Roma “Tor Vergata”, pubblicato da Astrid, si affrontano i seguenti aspetti:

- la tutela ambientale come deroga speciale alla libertà di concorrenza;
- la giurisprudenza comunitaria sui limiti alle deroghe: principio di integrazione e principio di proporzionalità nel bilanciamento degli interessi;

- gli effetti del principio di integrazione nella giurisprudenza costituzionale italiana. Bilanciamento di interessi e competenza legislativa esclusiva dello Stato.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Inquinamento-bonifiche

“Riporti: devono essere allontanati come rifiuti o posso rimanere in sito ed essere riutilizzati?”, è il titolo dell'articolo di Federico Vanetti, avvocato in Milano, pubblicato sulla rivista ‘Ambiente & Sviluppo’ n. 11 del 2011, a pag. 935, nel quale l'Autore affronta la questione inerente la rimozione di materiali inerti presenti nel sottosuolo e utilizzati come riporti o materiali di riempimento durante i passati lavori edilizi. Nel testo, in particolare, si affrontano, i seguenti aspetti:

- il quadro normativo di riferimento;
- i materiali di riporto non oggetto di scavi;
- i materiali di riporti scavati e la possibilità di reimpiego.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Codice dell'Ambiente

Si segnala l'articolo intitolato “Le ordinanze per far fronte ai superi dei livelli di contaminazione”, a cura di Piera Maria Vipiana Perpetua, pubblicato sulla rivista “Giornale di diritto amministrativo” n. 11 del 2011, a pag. 1257, reperibile sulla banca dati Pluris Cedam, nel quale l'autrice esamina, alla luce dell'attuale giurisprudenza, talune criticità emerse nelle ordinanze in questione.

Nel testo, in particolare, si affrontano i seguenti aspetti:

- le ordinanze di cui all'art. 244 del d.lgs. n. 152/2006: il contenuto dell'articolo;
- i rapporti con le procedure di bonifica;
- la competenza ad adottare le ordinanze;
- le questioni procedurali particolari: la qualificazione dell'apporto del comune;
- l'istruttoria;
- la redazione dell'ordinanza;
- l'ordinanza di cui all'art. 244 del d.lgs. n. 152/2006 e quelle di cui agli artt. 54 e 50, c. 5, del d.lgs. n. 267/2000.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

Rapporto statistico 2010 : impianti a fonti rinnovabili

Nel Rapporto si evidenzia come il ricorso alle energie rinnovabili in questi ultimi anni sia fortemente aumentato. La crescita è stata determinata dai nuovi parchi eolici, dagli impianti alimentati con bioenergie e soprattutto dai fotovoltaici.

La pubblicazione da quest'anno viene presentata in una veste nuova: in un unico volume che ne tutela tutti i contenuti informativi. Il rapporto si articola in tre sezioni:

- la prima è suddivisa in più parti, da quella generale, che descrive il parco di produzione elettrica nazionale alimentato con le fonti rinnovabili, al bilancio elettrico nazionale e il monitoraggio del

target previsto dalla Direttiva 28/2009/CE a quelle volte alle singole fonti (solare, fotovoltaica, eolica, idraulica, le bionergie e la geotermica);

- la seconda sezione tratta gli impianti incentivati o che fruiscono dei servizi erogati dal gestore dei servizi Energetici.

Il testo del Rapporto è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.gse.it/attivita/statistiche/Documents/Statistiche%20Rinnovabili%202010.pdf>

Sviluppo sostenibile

“Sviluppo sostenibile ed *Emission Trading Scheme*. Ipotesi ricostruttive per il mercato europeo della CO2” è il titolo dello studio di Andrea Chiappetta ed Angelo Gaglioti, composto da due parti:

- la prima parte descrive il quadro giuridico e le prospettive della regolazione in tema di sviluppo sostenibile sia a livello europeo che a livello globale;
- la seconda parte ha specifico riferimento al coordinamento sistematico degli strumenti europei che incidono sul mercato della CO2.

Il testo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/wp-content/uploads/2011/11/Contributo1.pdf>

LIFE Ambiente in Italia

“LIFE Ambiente”, strumento finanziario dell’Unione Europea per l’ambiente, è un programma di finanziamento che ha sostenuto in questi ultimi anni numerosi progetti ambientali nei 27 Stati membri dell’UE.

La pubblicazione intitolata “Il successo del Programma LIFE Ambiente in Italia” è stata redatta dal “Focal Point Nazionale di LIFE” in collaborazione con Timesis.

L’obiettivo è volto ad illustrare i progetti di eccellenza che hanno comportato il successo del programma e altre importanti iniziative di comunicazione promosse in questi ultimi anni. Queste iniziative, da un lato, sono rivolte alla promozione della visibilità dei progetti italiani e co-finanziati dalla Commissione europea e, dall’altro, all’incremento della replicabilità dei processi innovativi, nel proprio settore produttivo di riferimento. Essa ci illustra le particolarità dei progetti LIFE Ambiente che sono stati considerati all’avanguardia per le applicazioni delle innovazioni ambientali volte alla soluzione di molteplici problemi che gli enti locali, provinciali e regionali si sono trovati oggi ad affrontare, ma sono considerati tali anche per il collaudo alle metodologie e tecnologie innovative dirette ad affrontare e ridurre gli impatti ambientali dei principali settori produttivi, come il settore agricolo, quello conciario, il ceramico, il tessile, il galvanico, dei materiali plastici, l’oleario, il chimico.

Per ulteriori approfondimenti il sito di riferimento è il seguente:

http://www.minambiente.it/home_it/showitem.html?item=/documenti/notizie/notizia_0295.html&lang=it

La giurisprudenza su acque di scarico e rifiuti liquidi

Nel commento intitolato “Il punto della giurisprudenza su acque di scarico e rifiuti liquidi”, a cura di Stefano Magli e Alfieri Di Girolamo, pubblicato sulla rivista “Ambiente & Sviluppo” n. 12 del 2011, a pag. 1012, reperibile sulla banca dati Nuova de Agostini, si affrontano i seguenti aspetti:

- la distinzione tra scarico e rifiuto liquido;
- i corollari della distinzione;
- le tipologie di acque di scarico;
- l’assimilazione degli scarichi industriali e domestici;
- l’utilizzazione agronomica;
- i fanghi da depurazione;
- l’apparato sanzionatorio.

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

L’acqua

Nell’articolo intitolato “L’acqua: diritto della generazione presente, dovere nei confronti delle generazioni future?”, a cura della dr.ssa Annarita Iacopino, pubblicato da GiustAmm, si affrontano i seguenti aspetti:

- l’acqua: bene primario della vita dell’uomo;
- l’acqua da bene a nuovo diritto;
- il nuovo diritto all’acqua: l’individuazione dei livelli essenziali della prestazione;
- la tutela dell’acqua: diritto delle generazioni future o dovere della generazione presente nei confronti delle generazioni future?

Il testo dell’articolo è consultabile presso il Settore.

Il traffico illecito dei rifiuti

“Il traffico illecito di rifiuti: un’emergenza globale. I numeri, le rotte, i Paesi coinvolti e le proposte per contrastare il fenomeno” è il titolo del comunicato di Legambiente nel al quale viene allegato il dossier “*Ecomafia globale -Radiografia dei traffici illeciti di rifiuti: i numeri, le rotte, i Paesi coinvolti e le proposte*” nel quale vengono svolti approfondimenti sul delitto di attività organizzata di traffico illecito di rifiuti (ex art. 53 bis del Decreto Ronchi, ora art. 260 del D.Lgs. 152/2006), unico delitto ambientale esistente nel nostro Paese.

Il comunicato è consultabile al seguente indirizzo:

<http://www.legambiente.it/contenuti/comunicati/il-traffico-illecito-di-rifiuti-un-emergenza-globale-i-numeri-le-rotte-i-paesi->

Per ulteriori approfondimenti in merito si rimanda al dossier “Ecomafia globale -Radiografia dei traffici illeciti di rifiuti: i numeri, le rotte, i Paesi coinvolti e le proposte” consultabile al seguente indirizzo:

http://www.legambiente.it/sites/default/files/docs/dossier_ecomafia_globale_traffici_0.pdf.

Obiettivo UE: società a basse emissioni

Si segnala l'articolo intitolato "La strada europea verso una società a basse emissioni", a cura di Maurita Cardone, nel quale l'autrice afferma che la Commissione Europea ha pubblicato una "Roadmap" nella quale progetta vari scenari energetici per pervenire all'anno 2050 ad una riduzione notevole di emissioni. Si tratta infatti di linee guida che potrebbero portare i paesi europei verso un'economia low carbon nel giro di quattro decenni. L'UE si è prefissata come obiettivo di arrivare al 2050 con l'80-95% di emissioni in meno rispetto ai livelli del 1990 e per quanto efficaci possano essere fino al 2020, al momento non ci sono adeguate direttive sul come procedere nei successivi 30 anni. Il modello energetico del futuro va stabilito adesso e per questo servono una direzione e degli obiettivi condivisi, ma tuttavia vi devono anche essere alcune condizioni indispensabili affinché l'Europa possa intraprendere la via della sostenibilità. A questo proposito la Commissione ha elaborato 5 possibili scenari in cui esamina gli impatti, le sfide e le opportunità di diverse strategie per modernizzare il sistema energetico.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://qualenergia.it/articoli/20111216-la-strada-europea-verso-una-societa-basse-emissioni>

L'ambiente

"L'ambiente e le sue componenti come beni comuni in proprietà collettiva della presente e delle future generazioni" è il titolo della relazione presentata da Paolo Maddalena, giudice emerito della Corte costituzionale al Convegno sui Dialoghi sui beni comuni svoltosi presso l'Università degli studi a Firenze.

Nel testo, in particolare, si affrontano, i seguenti aspetti:

- il problema ambientale. Necessità di passare dal principio antropocentrico a quello ecocentrico o biocentrico;
- la meritevole individuazione da parte della Commissione Rodotà della categoria dei beni comuni. Le difficoltà di individuare i soggetti titolari di questi beni;
- storia della proprietà collettiva della terra. La concezione borghese della proprietà privata. lo Stato-comunità introdotto dalla Costituzione;
- l'oscuramento del concetto di proprietà collettiva da parte della cultura giuridica successiva alla Rivoluzione francese. Il dogma della personalità dello Stato e la concezione del diritto di proprietà privata come diritto inviolabile;
- la Costituzione repubblicana che introduce lo Stato sociale di diritto, riprendendo la dicotomia romana tutto-parte;
- l'applicabilità all'ambiente dei principi riguardanti la proprietà collettiva della terra;
- necessità di attribuire ai beni ambientali, paesaggistici e culturali il carattere della demanialità, cioè della in commerciabilità e, quindi, dell'inalienabilità, affidandone la gestione allo Stato, quale ente esponenziale della Comunità nazionale;
- la definizione di ambiente. La definizione delle sue componenti: il territorio, il suolo, il sottosuolo, le acque, l'aria, le risorse naturali, il patrimonio naturale, il paesaggio ed il patrimonio storico ed artistico della Nazione;
- le "actiones" a tutela dell'ambiente;
- il sorprendente atteggiamento del legislatore ordinario: la legge n. 112 del 2002, che istituisce la "Patrimonio s.p.a", con il compito di vendere anche i beni demaniali ed il decreto legislativo n. 85 del 2010, che regionalizza il demanio idrico, marittimo e culturale, per poi venderlo ai privati.

Il testo della relazione è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?artid=19328&dpath=document&dfile=20122011204541.pdf&content=Primo+piano+->

L'ambiente e le sue componenti come beni comuni in proprietà collettiva della presente e delle future generazioni - stato - dottrina -